

Un Veterinario al servizio di One Health

I primi mesi del Commissario straordinario Stefano Palomba all'Izs Lazio e Toscana

di ANNA PERETTI

Medico veterinario e Colonnello in servizio di Stato Maggiore del Corpo di Sanità dell'Esercito Italiano, il Dottor Stefano Palomba è stato nominato a settembre 2023 Commissario Straordinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" (IZSLT). Ai lettori di Professione Veterinaria il Commissario Palomba ha raccontato i primi mesi di servizio, gli indirizzi strategici del suo mandato e l'apporto culturale e professionale che un Medico Veterinario può dare all'Istituto.

Un Commissario all'IZS Lazio e della Toscana. Dottor Palomba, come è stato il primo impatto con la realtà dell'Istituto e come sono andati questi primi mesi?

Non nascondo il mio orgoglio per il privilegio concessomi: nel panorama delle Aziende Sanitarie del Paese, l'IZSLT rappresenta un asset strategico e peculiare del Ministero della Salute e delle Regioni Lazio e Toscana; è un'Azienda molto complessa e profondamente radicata nel tessuto produttivo del Paese. La mia analisi ha identificato nel personale il vero centro di gravità dell'Istituto, donne e uomini altamente motivati, dotati di professionalità peculiari con sfaccettature che spaziano in ogni alveo del campo della salute pubblica e caratterizzato da un senso di appartenenza profondamente radicato e ancora denso di quei valori che solo la nostra professione ancora preserva, non senza qualche difficoltà. È questo il vero punto di forza, indiscutibile valore aggiunto di questa Organizzazione. Non nascondo la presenza di criticità riscontrate sin da subito, ma il dialogo costruttivo instaurato immediatamente, anche con le organizzazioni sindacali, ha ingenerato la risoluzione rapida delle problematiche, anche grazie alla collaborazione costruttiva da parte delle Regioni.

Dopo la nomina ha dichiarato che il suo impegno di Commissario sarà garantire continuità ed efficacia. Quali sono gli indirizzi strategici del suo mandato?

Il mandato affidato dal signor Presidente della Regione Lazio, con il placet del Signor Ministro della Salute, è caratterizzato da una visione orientata all'ottimizzazione dei processi attraverso un lavoro di misurazione delle performance delle numerose Articolazioni dell'Istituto, in un'ottica di recupero dei compiti originariamente assegnati agli Istituti Zooprofilattici all'atto della loro istituzione. Come? Caratterizzando le Sezioni territoriali, ognuna in un preciso ambito, valorizzando la presenza dell'Istituto a favore delle aziende di produzione e trasformazione e delle Istituzioni, ga-



▲ Stefano Palomba

Dal 1 settembre 2023 Stefano Palomba è Commissario Straordinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana. La nomina è stata ufficializzata dal Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in accordo con la Regione Toscana. Medico Veterinario e Colonnello in servizio di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, attualmente in aspettativa, Stefano Palomba ha assunto l'incarico allo scopo di assicurare una proficua transizione e indirizzare l'Istituto verso nuove sfide in chiave One Health. Nel corso della sua carriera professionale ha diretto le sezioni di Zootecnia e di Ispezione Alimenti, presso la Direzione di Veterinaria di Napoli dell'Esercito Italiano e dal 2020 è Capo Ufficio Medical Situation Awareness dell'Ispezione Generale della Sanità Militare.

rantendo la piena aderenza delle stesse sul territorio. Sono già state poste in essere azioni volte alla semplificazione dei sistemi aziendali sia attraverso l'implementazione della digitalizzazione e degli strumenti per la dematerializzazione delle attività dell'Ente. L'adozione dello strumento del riutilizzo tra le amministrazioni pubbliche, l'accorpamento e la razionalizzazione delle procedure gestionali e operative, rafforzando le capacità cibernetiche di gestione dei sistemi informatici e bioinformatici.

È stato avviato un imponente piano economico volto alla implementazione dell'efficiamento energetico delle numerose sedi dell'Istituto. Inoltre, (comparto e progressioni) è in corso il processo di stabilizzazione del personale della "piramide della ricerca", tendendo alla saturazione della tabella organica dell'Istituto. Sarà data particolare enfasi alla evoluzione delle capacità dell'Istituto sia in termini di formazione del personale, non solo nella res sanitaria, sia nell'alveo del management e della governance e di tutte le azioni positive volte alla garanzia delle pari opportunità, della valorizzazione e del benessere organizzativo e dello sviluppo delle competenze nella ricerca in collaborazione con Università e altri Enti in materia di zootecnia di precisione, economia circolare e, soprattutto, nella genomica e alla proteomica.

Da medico veterinario, quanto pesa la

competenza medico veterinaria nel dare efficacia alle politiche One Health?

È indubbio che sia la mia formazione sia la professione di medico veterinario, associate ai lustri di esperienza nella Veterinaria militare, soprattutto nei Teatri operativi, rappresentino un amplificatore e soprattutto un facilitatore per l'applicazione del paradigma one health nella mission dell'Istituto.

Allo scopo, quale esempio calzante, basta analizzare il fenomeno pandemico Covid-19 per apprezzare come il suo impatto multiforme abbia palesato la necessità di azioni coordinate a livello globale in diversi settori, evidenziando la necessità di prevenire eventi e rischi di spillover zoonosici ai sistemi alimentari. Tuttavia, giova sottoli-

«In corso la stabilizzazione del personale della 'piramide' della ricerca»

neare che queste emergenze sanitarie di grande magnitudo, emerse negli ultimi decenni di sviluppo della nostra società, vanno ben al di là del Covid-19 e i veterinari ne hanno consapevolezza da decenni.

Entro il 2050, quasi 10 miliardi di persone abiteranno il nostro Pianeta: la domanda fondamentale da porsi è quindi come produrre in modo sufficiente e sicuro cibo per sostenere la crescita della popolazione umana, garantendo al tempo stesso la sostenibilità dei sistemi alimentari. Inoltre, la comparsa di agenti patogeni zoonosici e di microrganismi resistenti agli antibiotici, l'impatto della globalizzazione, il crescente esaurimento e la perdita di risorse naturali, derivanti dal sovra sfruttamento, causato dalla rapida crescita della popolazione umana, hanno mostrato la necessità di una visione sistemica della salute: questioni che dimostrano che la salute umana è strettamente connessa alla salute degli animali e alla salvaguardia dell'ambiente. In questo senso, la mia formazione e professione di medico veterinario al servizio dell'IZS, si confà al meglio per applicare il paradigma sistemico One Health che, come ben sappiamo, è stato identificato quale approccio olistico capace di "leggere, interpretare e agire" sui problemi sanitari sistemici. One Health incarna l'approccio collaborativo, multisettoriale e transdisciplinare, lavorando a livello locale, regionale, nazionale e globale: necessari per promuovere il benessere e affrontare le minacce alla salute umana e degli ecosistemi, rispondendo al contempo al bisogno collettivo di (WASH - Water, Sanitation and Hygiene) acqua pulita, energia e aria, cibo sicuro e nutriente.

Tutto ciò pone il Paese, attraverso le proprie Articolazioni tecniche, come gli Istituti Zooprofilattici, in prima linea nell'individuare e sostenere le azioni più appropriate. ●

«Avviato un imponente piano economico di efficientamento energetico delle sedi»

AGGIORNA LA APP negli store

L'informazione Veterinaria Online

© Anmvi Oggi, notiziario dell'ANMVI - Editore: EV Soc Cons arl- www.anmvioggi.it